

(venerdì) **Parliamone insieme**

Naaman, il lebbroso straniero guarito in Israele, vuole portare con lui fino a casa sua un ricordo della terra dove ha conosciuto il Signore che lo ha guarito. Hai qualcosa di santo e di benedetto nella tua casa o nella tua camera? Cosa?

Ogni Domenica il Signore ci fa dono della sua Parola, del Vangelo. La conservi nella tua vita? Provi a custodirla rileggendola, meditandola, cercando di viverla? (inizia a custodire bene questo foglio, è un segno di amore anche questo! :-))

Tutti abbiamo ricevuto da Dio la vita, la salvezza, la guarigione dalla lebbra del peccato, ma pochi, solo 1 su 10, si ricordano ogni Domenica di cercarlo per ringraziarlo. Tu ti ricordi di farlo? C'è qualcosa che metti prima di questo Incontro con Lui?

Ho il coraggio di mettere a nudo di fronte al Signore nel sacramento della Confessione "la mia lebbra", il mio peccato, che è la vera malattia?

Un muro psicologico ai tempi di Gesù divideva i sani dai lebbrosi e i giudei dai samaritani. Tu pensi di averne costruito qualcuno? Quale?

Utilizzo molto o poco la parola "Grazie" quando qualcuno fa qualcosa per me? _____

Preghiamo a Tavola ogni giorno

O Signore, ti ringraziamo per i prodigi con cui riempi ogni momento della nostra vita. Grazie per i nostri genitori, i nostri nonni, per i fratelli e per gli amici.

Grazie per questo cibo con cui ci nutri in questo giorno.

Mentre ristoriamo il corpo si rafforzi anche la fede nelle tua Parola, che sola può dare senso, sapore e vita ad ogni cosa.

Falla entrare nel profondo del cuore perché cresca la nostra sapienza e il nostro amore.

Il tuo Vangelo sia la luce che illumina il cammino che ci porta fino a te. Amen.

(sabato) **Una Storia Vera**

"NON POSSO!" È una parola micidiale. È una parola che liquida i problemi senza neppure affrontarli. Ho ricevuto una lettera da una sorella che vive tra i lebbrosi. Scriveva: "Oggi ho avuto tanta forza da una scena che Dio mi ha messo sotto gli occhi: ho visto un povero lebbroso che si trascinava senza gambe aiutare un bambino poliomielitico a camminare. Il piccolo era aggrappato alle sue spalle e lui si trascinava carponi intorno alla capanna per farlo camminare. La scena mi ha fatto piangere". Ha commosso anche me e ho chiesto perdono a Dio per tutte le volte che davanti ad una carità ho detto: non posso. Ci siamo tanto abituati a quelle due parole che le portiamo in noi costantemente. È un cliché preparato al nostro egoismo. Quando è che in realtà "non possiamo"? Se non possiamo fare noi, possiamo almeno trovare chi farà per noi. Se non possiamo fare oggi, possiamo fare domani. Se non possiamo fare tutto, possiamo almeno fare qualcosa. È tremendo dire: non posso! È una ghigliottina della carità cristiana. Bisogna bandire queste parole. Quando non posso veramente, posso almeno calarmi nel bisogno del fratello e versare una lacrima con lui.



Dalla Chiesa alla Casa



Sapere Ringraziare
XXVIII T.O. Anno C

(lunedì)

Dal secondo libro dei Re

In quei giorni, Naamàn scese e si immerse nel Giordano sette volte, secondo la parola di Elisèo, uomo di Dio, e il suo corpo ridivenne come il corpo di un giovinetto; egli era purificato dalla sua lebbra. Tornò con tutto il seguito da Elisèo, l'uomo di Dio; entrò e stette davanti a lui dicendo: «Ecco, ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele. Adesso accetta un dono dal tuo servo». Quello disse: «Per la vita del Signore, alla cui presenza io sto, non lo prenderò». L'altro insisteva perché accettasse, ma egli rifiutò. Allora Naamàn disse: «Se è no, sia permesso almeno al tuo servo di caricare qui tanta terra quanta ne porta una coppia di muli, perché il tuo servo non intende compiere più un olocausto o un sacrificio ad altri dèi, ma solo al Signore».

(martedì) RILEGGIAMO IL VANGELO

Dal vangelo secondo Luca

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea.

Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

NELLA II LETTURA SAN PAOLO DICEVA

La parola di Dio non è incatenata! Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna.

Questa parola è degna di fede:

Se moriamo con lui, con lui anche vivremo;
se perseveriamo, con lui anche regneremo;
se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà;
se siamo infedeli, lui rimane fedele,
perché non può rinnegare se stesso.

(mercoledì) Dicono i Saggi

Non credo che un bambino tragga il suo nutrimento spirituale dal succhiarsi il pollice, né che un adulto lo possa trovare nella sua anima, negando magari la sua dipendenza da Dio. Credo che il dire grazie sia la più alta forma d'intelligenza... (Chesterton)

“Grazie” è una parola di poche lettere, ma molto importante: ingentilisce la terra e la profuma. (P. Pellegrino)

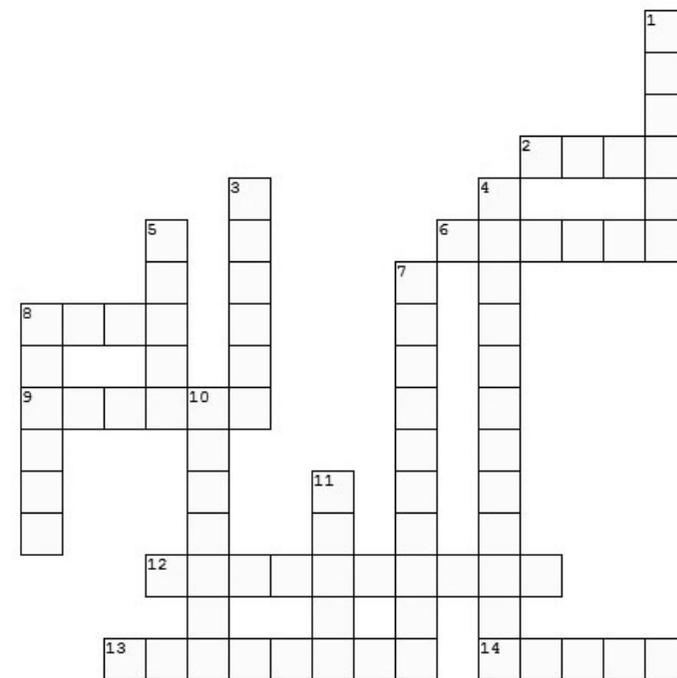
Facciamo di tutto per tenerci lontani dall'orribile vizio dell'ingratitude (san Bernardo)

Da ora in poi mi impegno a:

A usare molto di più una piccola parola magica, che è giusto dire e piacevole sentirsi dire... La parola “GRAZIE”!! Grazie a Dio, che ci ha creato e salvato, grazie ai genitori per averci trasmesso la vita, per i sacrifici che fanno per noi... Grazie ai professori, a chi pulisce le strade, a chi cura negli ospedali, e a tanti, tanti altri...

Appuntamenti in Parrocchia

(giovedì) Religiocando



Orizzontali

2. Mezzo di trasporto della prima lettura
6. Morbo di Hansen
8. Necessaria per avere la salvezza
9. La stirpe da cui nacque Gesù
12. L'unico che si ricordò di ringraziare
13. Ci si lavò Naaman sette volte
14. La materia con cui si realizza il battesimo

Verticali

1. Non è trattenuta nemmeno dalle catene
3. La parola della riconoscenza
4. Per san Paolo necessaria per regnare
5. Il numero dei lebbrosi del Vangelo
7. La pelle di Naaman ritornò come quella di un...
8. Se manchiamo di fede, Dio rimane...
10. Famoso apostolo dei lebbrosi a Molokai
11. La riportò Naaman a casa sua